



**Comando Provinciale Vigili del Fuoco**  
**Roma**



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**COM-RM**

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. **0065088** del **02/12/2015**

**01. AFFARI GENERALI**

Alle OO.SS. C.I.S.L. – F.N.S.  
C.G.I.L.  
U.I.L.  
C.O.N.A.P.O  
CONFSAL  
U.S.B.  
U.G.L.

Informativa n. 44

Oggetto: Giubileo della Misericordia. Potenziamento dispositivo di soccorso

In riferimento ai recenti incontri svoltisi presso le strutture centrali, si rappresenta che sono state approfondite le problematiche legate al Giubileo Straordinario della Misericordia e della sua ricaduta sulle attività di soccorso tecnico urgente, da assicurare a cura di questo Comando.

A seguito delle indicazioni da ultimo emerse in tali riunioni nonché dal coordinamento della Prefettura di Roma, è stato elaborato un potenziamento del dispositivo di soccorso che ha focalizzato l'attenzione sulle infrastrutture a servizio dei principali sistemi di trasporto pubblico (nodi d'interscambio ferroviario, portuale, aeroportuale e nelle stazioni metropolitane), nonché sulle aree ove si svolgeranno gli eventi religiosi in parola, il tutto alla luce anche delle disponibilità finanziarie assicurate dagli Uffici Centrali del Dipartimento.

L'impianto previsto si è focalizzato sull'evento religioso, prevedendo due differenti fasi del procedimento:

- La fase di LIVELLO UNO, che ha come obiettivo quello di aumentare la risposta del dispositivo di soccorso sui tre giorni a cavallo dell'evento, quello che lo precede, quello della cerimonia e quello successivo (per gli eventi su S.Pietro), due giorni per gli altri eventi. Il tutto al fine di garantire un impianto potenziato nel periodo che intercorre tra l'arrivo e la ripartenza presumibile dei fedeli.

Tale dispositivo è finalizzato a garantire una risposta di livello superiore su una serie di tipologie d'intervento quali:

- Interventi per incendio – esercizio delle attività ricomprese sotto la voce “ Accoglienza”;
- Incidenti stradali- aumento esponenziale del trasporto pubblico e privato;



- Presidi dei nodi d'interscambio Ferroviario, Metropolitano, Portuale e Aeroportuale
- Soccorso a persona – è lecito ipotizzare un'affluenza di fedeli, analoga a quella del Giubileo del 2000 ( circa 25.000.000 di fedeli ) ;

Il potenziamento di **LIVELLO UNO** sarà operativo di massima solo in turno diurno.

Al riguardo si è previsto il potenziamento dei due distaccamenti territorialmente competenti sull'area di S. Pietro ( Prati e Monte Mario ) e della Sede Centrale.

In tale fase il distaccamento di Monte Mario si riconfigura come Sede TRIPARTENZA (APS, ABP, AS) , quello di Prati diventa MULTIPARTENZA ( due APS, un ABP, un AS ) mentre nella Sede Centrale si mette in servizio una seconda partenza ( APS ).

Nel **LIVELLO UNO** vengono inoltre attivati presidi VV.F. negli Aeroporti di Fiumicino e Ciampino, Porto di Civitavecchia, nelle Stazioni Ferroviarie di Termini, Tiburtina, S. Pietro, Ostiense e Aurelia, e in alcune stazioni della metropolitana.

Il servizio presso le stazioni metropolitane, nelle stazioni ferroviarie e negli aeroporti avrà durata di 12 ore (presumibilmente con orario 8.00 – 20.00).

- **La fase di LIVELLO DUE**, che coincide con il giorno dell'evento religioso In tale fase, oltre al dispositivo di soccorso potenziato di LIVELLO UNO, già operativo, si prevede l'istituzione di presidi VV.F. dislocati sull'area dove si svolge la cerimonia. L'entità di tali presidi è legata all'affluenza di fedeli, all'estensione delle aree di raduno, alla durata della manifestazione religiosa che, qualora si svolga su più giorni, comporterà che detti servizi siano garantiti, per l'intera durata dell'evento. Pur tuttavia, allo stato attuale, si è stimata una durata del servizio di 12 ore.

Ad ogni buon fine, si è stabilito un contingente costituito da due autopompe serbatoio (APS), un'autobotte (ABP), due autoscale (AS) e un'unità di comando locale (UCL) da impiegare negli eventi principali.

Si assicurerà, inoltre, il potenziamento del dispositivo NBCR che sarà in grado di assicurare le attività di monitoraggio preventivo nell'area dove si svolge l'evento religioso, mediante l'utilizzo di strumentazioni di valutazione dell'aria da remoto ( SIGIS2 ) e si garantirà, in caso di eventi incidentali conseguenti ad attentati terroristici con sostanze aggressive, la capacità d'intervento su due scenari in contemporanea.



A supporto di tali attività saranno potenziati i servizi presso il distaccamento Fluviale e presso il NSSA , quelli assicurati dal Nucleo SAF, dal Nucleo TLC, dal magazzino carichi e dalle officine di via del calice, e sarà attivata la sala crisi della sede Centrale.

Si assicurerà infine la presenza di Funzionari e/o Personale appartenente ai ruoli di C.S./Vig. presso le sale operative che saranno istituite presso la Prefettura di Roma e sala Gestione Giubileo.

Si rappresenta, però, che l'ipotesi di potenziamento fin qui esposta non è da intendersi come uno schema rigido bensì una linea guida di massima che potrà essere adattata, in funzione della tipologia del singolo evento religioso, in termini di durata o prolungamento del servizio nonché di numero di uomini e mezzi da impiegare e/o dislocare.

Tali modalità saranno dettate dalla conferenza di servizi che precederà ogni singolo evento giubilare.

Al fine di poter assicurare la corretta pianificazione e organizzazione delle attività correlate al potenziamento del dispositivo, oltre all'istituzione di una Segreteria Tecnica di raccordo tra gli uffici all'interno del Comando, si renderà necessario individuare le risorse operative (a cura dell'USV) ed amministrative/contabili a cura dei rispettivi uffici, ed a riguardo si ritiene indispensabile e necessario ricorrere all'utilizzo di personale, in orario straordinario, libero dal servizio in corrispondenza dell'evento, sia giornaliero che turnista, e quest'ultimo da impiegarsi soltanto il secondo giorno libero , secondo criteri di massima rotazione , compatibilmente con il calendario degli eventi.

A tal proposito, per non confliggere con l'ordinaria attività di vigilanza espletata ai sensi del D.M. 261/96 concomitante con gli eventi giubilari, si ritiene che i servizi debbano essere organizzati secondo i seguenti criteri, distinti per fasi di priorità decrescenti, da applicare secondo il fabbisogno che l'evento richiederà in funzione degli approntamenti sopra descritti:

**PRIMA FASE:** utilizzo del personale IN SALTO, A PRESCINDERE DALLA SUA ADESIONE O MENO ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA.

**SECONDA FASE:** utilizzo del personale che NON HA ADERITO ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA ORDINARIA e che quindi, il secondo giorno libero, è sicuramente libero da impegni d'istituto;



**TERZA FASE:** utilizzo del personale che non è uscito nei servizi di vigilanza ( quello dell'elenco dei disponibili in calce ai servizi di vigilanza); in tal caso si porrà attenzione a non sguarnire completamente l'elenco dei disponibili alle sostituzioni in caso di assenza nelle vigilanze;

**QUARTA FASE:** utilizzo del personale in FERIE. Questa evenienza dovrebbe essere utilizzata solo su base volontaria in analogia a quanto avviene per la redazione dei servizi di vigilanza ordinari.

Il personale sarà impiegato in servizi di 12 ore o di durata diversa ma mai inferiore alle 6 ore , in funzione delle necessità e contingenze organizzative.

Per le prime tre fasi non sarà possibile ricorrere all'adesione volontaria ma si dovrà ricorrere a tutte le persone in servizio.

Particolare attenzione dovrà essere infine prestata nella scelta del personale specialista (SMZT, TLC, SAF, NBCR, ecc.), della Sala Operativa nonché di quello autista/operatore già formato nell'utilizzo di particolari mezzi impiegati nel dispositivo.

Il personale impegnato nell'attività utilizzerà il badge, presso la sede dove preleverà l'automezzo, sia al mattino che alla sera al fine dell'attestazione della prestazione.



IL COMANDANTE PROVINCIALE  
(Dott. Ing. Marco GHIMENTI)